

*INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è stato denunciato, nell'ambito della tratta aerea Roma-Milano, la dimenticanza, nei primi nove giorni del mese di agosto 2003, di ben 340 bagagli allo scalo di Fiumicino, con 215 denunce di smarrimento;

è di tutta evidenza il grave disagio che un tale ipertrofico numero di bagagli « dimenticati » comporta a Milano;

sembrerebbe che il problema sia circoscritto, quanto alla responsabilità, alla sezione che si occupa dello smistamento e dello stivaggio dei bagagli in partenza;

soprattutto durante il periodo estivo, se da una parte è comprensibile che il numero di passeggeri possa comportare qualche inconveniente, dall'altra l'aumento enorme del lavoro dovrebbe comportare una sufficiente implementazione del personale addetto al servizio per evitare i gravi disagi derivanti dalla dimenticanza dei bagagli nello scalo di partenza;

vi sono state decise e comprensibili proteste, anche se purtroppo esplose a Milano, ove gli operatori, presumibilmente, sono esenti da qualsiasi colpa —:

se considerato che il numero dei bagagli « dimenticati » allo scalo di Fiumicino, nella tratta Roma-Milano, è da ritenersi decisamente patologico, non si ritenga di adottare le opportune iniziative affinché siano accertate le cause di tale inconveniente al fine di eliminarle, per rendere nuovamente appetibile il trasporto aereo su una tratta che, laddove dovesse comportare l'aggiunta, ai tempi del volo dei tempi di attesa del bagaglio ed i tempi di denuncia del mancato arrivo a Milano, renderebbe assolutamente non competitivo

in termini orari il trasporto aereo rispetto, addirittura, al tragitto percorso a bordo di una normale autovettura. (3-02626)

Interrogazioni a risposta scritta:

DANIELE GALLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da oltre un anno gli utenti novaresi che per motivi di studio o di lavoro usufruiscono della rete ferroviaria Trenitalia sulla tratte Torino-Novara-Milano e Novara-Borgomanero-Domodossola lamentano continui e reiterati disagi e disservizi, come anche reso evidente dai numerosi servizi giornalistici;

i continui ritardi o soppressioni dei convogli provocano perdite di coincidenze, di appuntamenti, di ore di lavoro o di lezioni nelle scuole e negli Atenei;

le condizioni delle vetture sono sempre più spesso indecenti, carenti di adeguata pulizia, obsolete, in molti casi, nel periodo estivo, prive di aria condizionata, con servizi di ritirata ai limiti della tolleranza in quanto a pulizia ed igiene;

gli utenti corrispondono in denaro dei supplementi, Intercity o rapido, in cambio di servizi che non vengono corrisposti, né in termini di puntualità, né in termini di *comfort*;

sulla tratta Novara-Borgomanero-Domodossola la maggior parte dei disagi subiti dai pendolari è dovuta al problema delle precedenza sulla linea, su cui spesso si sovrappongono i convogli passeggeri ed i treni dell'autostrada viaggiante —:

se non intenda intervenire presso Ferrovie dello Stato spa onde garantire puntualità del servizio, condizioni di accettabilità dei mezzi, priorità del trasporto passeggeri rispetto ai servizi merci, nonché verificare puntualmente l'effettiva corrispondenza fra servizi erogati e prezzo degli stessi;

inoltre, sulla tratta Sempione-Novara-Voltri, se non intenda attivarsi affinché siano attuate prontamente le progettazioni e le procedure atte a consentire la coesistenza tra l'indubitabile ed importante arteria mercantile di collegamento Amsterdam-Genova con il traffico pendolare che supporta le attività economiche in sede locale. (4-07258)

LUCCHESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

le ferrovie dello Stato sono all'anno zero e costituiscono la vergogna d'Europa: tempi di percorrenza lunghissimi, servizi pessimi, guasti continui agli impianti elettrici dei vagoni, aria condizionata o assente o non funzionante, sporcizia dappertutto, gabinetti impraticabili, igiene scarsa;

le ferrovie non riescono neanche a richiamare il trasporto merci, che continua a svolgersi su gomma, intasando le strade ed autostrade, diversamente da quanto avviene in Germania e in altri paesi europei;

il fallimento degli attuali vertici, ad avviso dell'interrogante, è lampante, eppure il Governo sin'oggi non ha effettuato alcun cambiamento tutto è rimasto fermo: si procede nella pessima ordinaria amministrazione, senza che il trasporto ferroviario riesca a fare un salto di qualità; tutto si svolge come nei decenni precedenti, con peggioramento assoluto del servizio —:

se il Governo non ritenga di assumere le opportune iniziative presso Ferrovie dello Stato spa perché sia posto rimedio a quanto detto in premessa, e siano conseguiti standard di qualità, così come nelle attese dei cittadini. (4-07260)

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella zona di confine tra Milano e Corsico, a poche centinaia di metri da Porta Genova, vi è la stazione di San Cristoforo, sul Naviglio, divenuta zona di pertinenza esclusiva di giovani rumeni irregolari;

i giovani, ogni giorno, si presentano verso le ore 16,30-17 ed iniziano a fare i bagni nel Naviglio, mentre in prossimità hanno realizzato tende di lamiera, per poi dedicarsi ad abbondanti ed incontrollate libagioni nelle ore serali e notturne, generando pericolo e disturbo;

il presidente del consiglio di zona 6 ha inviato una lettera-esposto ai responsabili dell'ordine pubblico denunciando una situazione che rende esasperati i cittadini della zona;

non sembra che ad oggi vi sia stata una risposta significativa da parte delle forze dell'ordine pur sapendo che i responsabili di tali disturbi sono extra-comunitari sprovvisti di permesso di soggiorno —:

se non ritenga di segnalare ai responsabili territoriali delle Forze dell'Ordine di accentuare i controlli nella zona di San Cristoforo, al confine fra i comuni di Milano e di Corsico, reprimendo l'illegalità e controllando la condizione personale dei giovani rumeni che ai giornalisti intervenuti sul posto avrebbero spavalamente confessato di essere irregolari. (4-07252)

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

a Brugine (in provincia di Padova) vi è stato un grave attentato incendiario che ha interessato il Municipio del Comune, causando ingenti danni che, stando alle prime stime, ammonterebbero a circa centomila euro;